



**Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 00000001558**

## Celebriamo la solennità dell'Immacolata Concezione

*“dichiariamo affermiamo e stabiliamo che è stata rivelata da Dio la dottrina che sostiene che la beatissima Vergine Maria, nel primo istante della sua concezione, per una grazia e un privilegio singolare di dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, è stata preservata intatta da ogni macchia del peccato originale; pertanto questa dottrina deve essere oggetto di fede certa e immutabile per tutti i fedeli” (Enciclica Ineffabilis Deus).*

Il testo del dogma non afferma solamente che Maria è l'unica creatura ad essere nata priva del peccato originale – dal concepimento dei suoi genitori, Anna e Gioacchino – ma aggiunge che Maria, in quanto ritenuta, madre di Dio, per speciale privilegio non ha commesso nessun peccato in tutta la sua vita.

La dottrina attuale della Chiesa è che Dio conferisca l'anima alla persona umana non appena essa si forma, nel suo primissimo istante e cioè al momento del concepimento.

Il convincimento della Chiesa in ordine alla preservazione di Maria dalla macchia del peccato originale è in relazione a questa riflessione: non sarebbe stato conveniente che il Figlio di Dio si incarnasse nel grembo di una donna se questa non fosse stata perfettamente monda/esente da qualsiasi peccato.

Il dogma non è condiviso dalle altre confessioni cristiane (con parziale eccezione della chiesa ortodossa) perché, secondo loro, in disaccordo con le Scritture e non sopportato dalla tradizione.

Questa festività era già celebrata in Oriente nel VIII secolo e venne importata nell'Italia meridionale da monaci bizantini. In Sicilia, in particolar modo, il tema dell'Immacolata Concezione divenne molto sentito ancor prima della definizione del dogma.

Il dogma cattolico viene proclamato solo l'8 dicembre 1854 da papa Pio IX.

L'8 dicembre del 1857 Pio IX inaugurò e benedisse a Roma il monumento dell'Immacolata in Piazza Mignanelli, monumento interamente pagato dal re Ferdinando II delle Due Sicilie.

Papa Pio XII, nel giorno dell'Immacolata Concezione, incominciò ad inviare dei fiori come omaggio alla vergine.

Papa Giovanni XXIII nel 1958 uscì dal Vaticano e si recò personalmente in Piazza di Spagna per deporre ai piedi della vergine Maria un cesto di rose bianche e poi fece visita alla Basilica di S. Maria Maggiore.

Questa consuetudine è viva anche oggi.

Due apparizioni mariane riconosciute dalla Chiesa cattolica sono legate a questo dogma e ne sono considerate una conferma diretta. *segue in IV pag*

# Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 19,1-12

## Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.  
Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho  
fatto.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.**

## Padre Nostro....

Molta gente seguì Gesù e là egli li guarì. Allora gli si avvicinarono alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?». Egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina e disse: Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne? Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». Gli domandarono: «Perché allora Mosè ha ordinato di darle l'atto di ripudio e di ripudiarla?». Rispose loro: «Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di unione illegittima, e ne sposa un'altra, commette adulterio». Gli dissero i suoi discepoli: «Se questa è

la situazione dell'uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi». Egli rispose loro: «Non tutti capiscono questa parola, ma solo coloro ai quali è stato concesso. Infatti vi sono eunuchi che sono nati così dal grembo della madre, e ve ne sono altri che sono stati resi tali dagli uomini, e ve ne sono altri ancora che si sono resi tali per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca».

## DOMANDA

- Credo nel Vangelo (=Buona Notizia) di Gesù?

## RIFLESSIONI

Siamo nel discorso comunitario: Gesù si dedica alla formazione del nuovo Israele. Rifiutato dalle autorità, incomprenduto dai più, cercato perché guaritore e liberatore, Gesù decise di dedicarsi ormai a: lanciare con chiarezza la sua proposta; non usare più mezze parole e mezze misure; formare il suo gruppo di discepoli con radicalità e decisione.

I farisei vanno da Gesù per metterlo alla prova. Il Codice Deuteronomico aveva concesso ad Israele il divorzio. Ai tempi di Gesù la pratica del divorzio si era oltremodo estesa. Si erano create due scuole: quella che ammetteva il divorzio solo in caso di adulterio, e quella secondo cui motivo sufficiente per divorziare era che la moglie avesse... lasciato bruciare l'arrosto! I farisei si avvicinarono a Gesù perché egli prendesse posizione fra le due scuole di pensiero...

La risposta di Gesù spiazzò tutti. Gesù va al fondamento della questione: il progetto di Dio sul matrimonio non va cercato in Deuteronomio ma in Genesi. Per cogliere la profondità di chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo... bisogna sempre andare al nostro principio, quel fondamento originario carico di purezza, di motivazioni, di autenticità nella relazione, di

progettualità... che ci ha spinti a fare coppia perché convinti che QUALCUNO ci aveva pensati come coppia, voluti insieme, fatti nascere tali e condotti, piano piano, a fedeltà...

L'operazione di Gesù è importante anche per un altro motivo. Insegna a colui che si fa discepolo, o che accoglie l'invito a diventarlo, l'OBBEDIENZA FONDAMENTALE: quella al REGNO DI DIO che viene prima di tutto e soprattutto. E ciò significa che la vita va sempre riportata sotto l'iniziativa di Dio; Bisogna interrogare Dio di continuo per arrivare a cogliere il senso del vivere; Bisogna ripartire sempre da Lui e dal suo progetto; E interrogando questo progetto di Dio, cosa riusciamo a capire?

Dio creò il maschio e la femmina: dunque non il maschio soltanto né la femmina soltanto sono immagine di Dio ma solo l' HADAM, l'uomo che comprende il maschio nella femmina. E' la coppia quindi che porta in sé l'immagine e la somiglianza di Dio. L'immagine (HADAM) significa anzitutto la capacità, l'apertura all'incontro con Dio, essere immagine e somiglianza di Lui significa che l'uomo è un essere relazionale con Dio e con gli altri. E in questa relazione con Dio e con gli altri, centrale è la relazione uomo/donna. Di più: questa relazione con Dio non dipende solo dalla fede ma è già posta nell'azione creatrice di Dio.

L'amore tra uomo e donna nasce dunque in Dio e viene da lui: poichè viene da Dio è un amore che non separa (né può separare) ma unifica. Dio è comunione e perciò nel DNA della coppia è scritto questo grande valore.

Se l'amore viene da Dio, se nasciamo come coppia in Lui, se è Lui che ci convoca allora il matrimonio è SUO, non ci appartiene, è un dono che ci viene affidato e che noi dobbiamo coltivare, custodire, alimentare e con il quale ci viene chiesto di fecondare e far crescere la sua Chiesa....

All'origine della coppia è Dio stesso, è Lui

che ci vuole una sola carne che ci guida piano piano a guadagnare questa unità: chi dunque attenta ad essa si ribella a Dio stesso. Lo ripeteranno anche i profeti: "ripudiare la moglie e rompere l'alleanza con Dio e di Dio con il suo popolo".

La risposta di Gesù sembra però contraddire Mosé. Mosé ha concesso il divorzio a causa della durezza di cuore. La durezza di cuore stravolge la "vocazione creazionale" degenerando adulteri e relazioni illecite; amare in fedeltà al progetto originario di Dio è una scommessa e un atto di fede.

Di fronte a questa proposta di "amore impossibile" i discepoli reagiscono violentemente: "Allora non conviene sposarsi!!". Gesù opera un altro passaggio: afferma che chi è discepolo è in grado di capire anche ciò che all'occhio degli uomini è impossibile; poi aggiunge alle due categorie di eunuchi una terza: quella che rinuncia volontariamente al matrimonio "a causa del Regno dei cieli". E' la scelta della regno, l'essere innamorati del regno che rende possibile matrimonio e celibato; E' la libera esistenza del celibe che garantisce che anche il matrimonio è una libera scelta; è il matrimonio come esperienza di fede grande che garantisce che il celibato non è una maledizione ma una vocazione; Matrimonio e Celibato così sono due doni, due Carismi a servizio del Regno che devono interagire, riconoscersi, sostenersi, entrare in comunione reciproca profonda...

***Ecco, benedite il Signore, voi tutti  
servi del Signore;  
voi che state nella casa del Signore  
durante la notte.***

***Alzate le mani verso il santuario  
e benedite il Signore.***

***Il Signore ti benedica da Sion:  
egli ha fatto cielo e terra.***

*Salmo 134*

# AVVISI

**DOMENICA 3 DICEMBRE - IV DI AVVENTO - L'INGRESSO DEL MESSIA**

RITIRO A CARAVAGGIO

MERCATINO DI NATALE

**GIOVEDÌ 7 DICEMBRE - ORDINAZIONE DI S. AMBROGIO**

**VENERDÌ 8 DICEMBRE - SOLENNITÀ IMMACOLATA CONCEZIONE**

ORARIO FESTIVO DELLE S. MESSE

**DOMENICA 10 DICEMBRE - V DI AVVENTO - IL PRECURSORE**

**MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE**

ORE 9: LECTIO DIVINA

**GIOVEDÌ 14 DICEMBRE**

ORE 20.30: CATECHESI DEGLI ADULTI

**VENERDÌ 15 DICEMBRE**

ORE 19: LECTIO DIVINA, SI INIZIA CON IL VESPRO

**DOMENICA 17 DICEMBRE - VI DI AVVENTO - DELL'INCARNAZIONE**

AL TERMINE DI OGNI S. MESSA BENEDIZIONE DI GESU' BAMBINO DEL NOSTRO PRESEPE

## "Fai" Natale con noi

Vi aspettiamo con gioia al Mercatino nei giorni:

Sab 02/12 dalle 18 alle 19:30

Dom 03/12 dalle 09 alle 12:30 e dalle 18 alle 19:30

Giov 07/12 dalle 18 alle 19:30

Ven 08/12 dalle 09 alle 12:30 e dalle 18 alle 19:30

Sab. 16/12 dalle 18 alle 19:30

Dom 17/12 dalle 09 alle 12:30 e dalle 18 alle 19:30



### BENEDIZIONI NATALIZIE

Chi desidera la benedizione telefoni al numero indicato nella lettera che troverà in casella della posta

### CALENDARIO BENEDIZIONI

**Lun 4** Monza 355 T6, 363, 365

Nel 1830 Catherine Labourè, novizia del monastero parigino di rue di Bac, fece coniare una medaglia, detta medaglia miracolosa, che riportava le seguenti parole, da lei viste durante un'apparizione della vergine Maria, avvenuta il 27 novembre dello stesso anno: "O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi".

Il 25 marzo 1858, quattro anni dopo la proclamazione del dogma, Bernardette Soubirous a Lourdes, riferì che la Vergine si era presentata con le parole "Ques soy era Immaculada Councepciu" (io sono l'Immacolata Concezione").